

Codice A1616A

D.D. 11 febbraio 2020, n. 48

POR FESR 2014/2020 - Asse IV Azione IV.4b.2.1. Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese approvato con d.d. n. 310/A1904A del 30/05/2016 e s.m.i. Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.



ATTO N. DD-A16 48

DEL 11/02/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1616A - Sviluppo energetico sostenibile**

OGGETTO: POR FESR 2014/2020 - Asse IV Azione IV.4b.2.1. Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese approvato con d.d. n. 310/A1904A del 30/05/2016 e s.m.i. Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Dato atto che:

con d.d. n. 310/A1904A del 30/05/2016, rettificata con d.d. n. 340/A1904A del 16/06/2016, è stato approvato il Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese nell'ambito dell'Asse IV.4b.2.1 del POR FESR 2014/2020 e le domande sono state presentate secondo la modalità "a sportello" a partire dalle ore 9:00 del 20/06/2016;

per la selezione degli interventi da finanziare sono stati adottati i criteri di valutazione delle istanze di finanziamento in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 12/06/2015, in sede di seduta del Comitato di Sorveglianza congiunto dei programmi Operativi Regionali del Piemonte FESR e FSE (istituito, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con DGR n.18 – 1184 del 16/03/2015), con specifico riferimento ai criteri riferiti all'azione IV.4b.2.1, dell'Asse IV;

con d.d. n. 644/A1904A del 26/10/2016 il Settore Sviluppo energetico sostenibile, tra l'altro, ha affidato a Finpiemonte S.p.A., a titolo di Organismo attuatore, la gestione dello Strumento finanziario, Accordo di finanziamento Rep. 390/2016;

con d.g.r. n. 28-5358 del 17/07/2017 e n. 42-6234 del 22/12/2017 la Giunta ha incrementato la dotazione finanziaria iniziale del suddetto Bando per una dotazione complessiva pari a 95.806.000,00 (ripartita complessivamente per euro 71.853.000,00 allo Strumento finanziario ed euro 23.953.000,00 alla sovvenzione);

con le d.d. n. 264/A1904A del 20/06/2018 e d.d. n. 302/A1904A del 12/07/2018 è stata affidata a Finpiemonte S.p.A., a titolo di Organismo intermedio, la gestione delle attività connesse alle

erogazioni delle sovvenzioni, Contratto Rep. 260 del 05/09/2019;

con d.d. n. 370/A1904A dell'11/09/2018 è stato approvato l'Atto integrativo e modificativo al suddetto l'Accordo di finanziamento Rep. 390/2016, approvato con d.d. n. 644/A1904A del 26/10/2016, Rep. n. 285 del 27/09/2018;

con nota prot. n. IAG/19-17873 del 07/06/2019 Finpiemonte S.p.A. comunicava che l'interesse da parte delle imprese alla presentazione di domande di agevolazione risultava inferiore alle aspettative e che erano ancora disponibili significative risorse finanziarie;

di conseguenza, con d.d. 350/A1904A del 14/06/2019, il Settore Sviluppo energetico sostenibile ha disposto una chiusura temporanea dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione, a partire dalle ore 12:00 del 30/07/2019, per consentire la revisione Bando "Efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese" finalizzata ad agevolare la comprensione del testo e ad aumentare l'interesse alla partecipazione da parte dei potenziali beneficiari;

con nota prot. IAG/20-03976 del 7/2/2020 Finpiemonte S.p.A. ha comunicato che per quanto riguarda la dotazione finanziaria risulta al momento una disponibilità pari a €9.397.060,67 per la parte di finanziamento agevolato ed € 6.890.502,03 per la parte di quota di sovvenzione.

Rilevato che la versione rivista del bando, allegata al presente provvedimento, quale parte integrale e sostanziale:

- favorisce la comprensione dei contenuti da parte dei soggetti interessati, grazie ad una riorganizzazione del testo e degli allegati;
- contribuisce ad aumentare l'interesse di tutte le imprese che, potenzialmente interessate alla presentazione delle domande di agevolazione in base alle proprie caratteristiche rispetto agli obiettivi dell'Azione IV.4b.2.1, possono di conseguenza concorrere fattivamente al raggiungimento dei risultati attesi;
- contiene un aggiornamento di alcuni riferimenti normativi;
- richiede ai potenziali beneficiari di rilevare alcuni indicatori utili per evidenziare il contributo degli interventi al miglioramento della qualità dell'aria;
- richiede che gli interventi siano realizzati entro 18 mesi dalla data della concessione, tenuto conto delle scadenze dettate dal cronoprogramma del POR 2014-2020.

Tenuto conto che la D.G.R. 4-439 del 29/10/2019 incardina il Settore Sviluppo energetico sostenibile all'interno della Direzione Ambiente, Energia e territorio, senza alcuna variazione di competenze;

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare la versione rivista del "Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese", approvato con d.d. n. 310/A1904A del 30/05/2016 e s.m.i.;
- disporre la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande **a partire dalle ore 9:00 del 23 marzo 2020.**

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la d.g.r. n. 1-8910 del 16/05/2019 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte".

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, in relazione al Bando “Efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese”, aperto con modalità “a sportello” e approvato con d.d. n. 310/A1904A del 30/05/2016 e s.m.i.:

- di approvare la versione rivista del Bando “Efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese”, secondo il testo allegato al presente atto, quale parte integrante dello stesso;
- di stabilire la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione a **partire dalle ore 9:00 del 23 marzo 2020**, secondo le modalità previste dal Bando.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente – sezione Amministrazione trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010 “*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*”.

La Dirigente
Silvia Riva
Funzionari estensori:

Bianca Maria Eula

Silvia Bonapersona

IL DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)
Fto Silvia Riva

Allegato

Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI PER I BENEFICIARI [Classificazione ATECO 2007]

Sezione Classificazione ATECO	Codici ammessi			Codici esclusi	
B - Estrazione di minerali da cave e miniere <i>(codici da 5 a 9.90.09)</i>	6.10	8.11 8.12 8.91 8.93 8.99	9.10 9.90	tutti eccetto gli ammessi	
C - Attività manifatturiere <i>(codici da 10 a 33.20.09)</i> <i>N.B. non possono beneficiare di aiuti a valere sul presente Bando le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:</i> <i>i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;</i> <i>ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.</i>	tutti eccetto gli esclusi Il codice 10.83.02 è ammesso solo per quanto riguarda la lavorazione del tè. Per i codici 10.85.0 e 10.89.0 è esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite			10.1 10.2 10.3 10.4 10.51 10.6 10.81 10.84 10.91	11.02 11.03 11.06
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata <i>(codici da 35 a 35.30.00)</i>	tutti			nessuno	
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento <i>(codici da 36 a 39.00.09)</i>	tutti			nessuno	
F – Costruzioni <i>(codici da 41 a 43.99.09)</i>	tutti eccetto gli esclusi			41.10	
G – Commercio <i>(codici da 45 a 47.99.2)</i>	tutti eccetto gli esclusi			46.10_Intermediari	
H - Trasporto e magazzinaggio <i>(codici da 49 a 53.20.00)</i>	52.21.4 52.29.22			tutti eccetto gli ammessi	
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione <i>(codici da 55 a 56.30.00)</i>	55.1 55.2 55.3 55.9			55.90.10	56.1 56.2
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese <i>(codici da 82 a 82.92.00)</i>	82.92 - Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi			tutti eccetto gli ammessi	
S - Altre attività di servizi <i>(codici da 94 a 96.00.00)</i>	96.01.10 - ATTIVITÀ DELLE LAVANDERIE INDUSTRIALI			tutti eccetto gli ammessi	
Sezioni A – J - K – L – M – O – P – Q - R – T – U	nessuno			tutti	

N.B.: Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 che in altri settori o attività, il suddetto regolamento si applica solo a questi altri settori o attività, a condizione che il beneficiario dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano di aiuti a norma del Regolamento (UE) N. 651/2014. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il Regolamento (UE) N. 651/2014 siano separate da quelle ammissibili, allora non si potrà procedere alla concessione dell'agevolazione ai sensi del suddetto regolamento.

Allegato 2 – DEFINIZIONI

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute di interesse per i soggetti partecipanti:

“effetto di incentivazione”: ai sensi dell’art. 6 del Regolamento (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il destinatario finale altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione. Per dimostrare l’effetto di incentivazione l’impresa, a prescindere dalla sua dimensione, dovrà presentare domanda di aiuto prima dell’avvio dei lavori del progetto o dell’attività.

“avvio dei lavori”: con riferimento all’art. 2, punto 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (di seguito “GBER”), per avvio dei lavori si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, ad esempio, prima dell’invio della stessa:

- l’impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferme d’ordine, acquisizioni di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante) per i beni che compongono l’investimento;
- l’impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- non sono state emesse fatture o pagati acconti relative a beni che compongono l’investimento.

L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

“operazione completata”: un’operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari (art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

“cogenerazione ad alto rendimento”: cogenerazione conforme alla definizione di cogenerazione ad alto rendimento di cui all’articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25/10/2012 sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (art. 2, punto 107 GBER);

“conclusione dell’intervento”: data, riportata nel certificato di regolare esecuzione, in cui vengono ultimati i lavori di realizzazione dell’intervento soggetto ad agevolazione regionale oppure data dell’ultimo pagamento effettuato a valere sul progetto;

“impresa e definizione di PMI”: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica. Con riferimento alla loro dimensione le imprese sono suddivisibili in:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
- ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Grande impresa: impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa ovvero della piccola impresa ovvero della media impresa:

- nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:
- i dati delle eventuali società associate alla impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate alla impresa destinataria, nella loro interezza.

In ogni caso per la corretta individuazione della dimensione di impresa si rimanda all’Allegato I del GBER. Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla “Guida dell’utente alla definizione di PMI” della Commissione Europea¹, che può essere consultata a partire da questo indirizzo:

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/15582/attachments/1/translations/it/renditions/native>.

“impresa in difficoltà”: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014):

1 E' fatta salva l'interpretazione data dalle Corti unionali alla definizione della dimensione di impresa.

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
e
 2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

“imprese energivore”: imprese a forte consumo di energia, soggette all'obbligo di diagnosi energetica, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del d. lgs. 102/2014. Tali imprese sono iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa per i servizi energetici ambientali per il settore elettrico ai sensi del Decreto interministeriale 5/04/2013;

“efficienza energetica”: la quantità di energia risparmiata determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura volta al miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico (art. 2, punto 103 GBER);

“ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo)”: l'importo dell'aiuto se fosse stato erogato al destinatario finale sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (art. 2, punto 22 GBER). Si tratta dell'equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento, garanzia gratuita, ecc.).

“numero di dipendenti”: il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale come frazioni di ULA (cfr. Allegato I, art. 5 GBER).

“Unità locale”

Attiva: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (ad es: telefonica, elettrica).

Produttiva: è presente un immobile per usi industriali o artigianali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

“Firma digitale”: per firma digitale si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all’art. 3 del Regolamento (UE) n. 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.

La firma digitale serve per la sottoscrizione dei documenti informatici, ossia consente di firmare digitalmente qualunque documento (file) informatico, ad esempio firmare una domanda o i documenti richiesti.

E’ l’equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l’inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell’Amministrazione Digitale).

Non è pertanto considerata firma digitale il *Certificato di identificazione/autenticazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi)* che serve per assicurare l’accesso sicuro e l’identificazione certa nei servizi telematici. La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è lo strumento che consente l’identificazione certa dell’utente (titolare del certificato) in rete per i servizi online e i siti web della Pubblica Amministrazione, come ad esempio i servizi consultabili sul sito dell’Agenzia Delle Entrate (fisconline/entratel), del Registro Imprese, INPS -> Rif. normativo: art. 66 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell’Amministrazione Digitale).

Maggiori informazioni sulla definizione di “firma elettronica qualificata” di cui al Regolamento (UE) n. 910/2014, sono disponibili al seguente link: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>

Allegato 3 – REQUISITI ECONOMICO–FINANZIARI E PATRIMONIALI

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico- finanziari e patrimoniali, previsti all’art. 2.1 del bando, si basa sull’analisi dei dati relativi agli ultimi due esercizi approvati e desumibili dal bilancio o, laddove la forma giuridica dell’impresa richiedente non lo prevede, dalla situazione economico-patrimoniale disponibile.

L’analisi dei dati considera il valore medio di ciascun indice calcolato sui due esercizi esaminati e comporta l’attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
Redditività dei Ricavi				
EBITDA / RICAVI	≤ 2,5%	2,5% < x ≤ 5%	5% < x ≤ 7%	> 7%
Copertura degli interessi				
ONERI FINANZIARI NETTI/RICAVI	> 6%	6% < x ≤ 5%	5% < x ≤ 3%	≤3%
Sostenibilità del debito				
DEBITI FINANZIARI NETTI ¹ / EBITDA	> 5	4 < x ≤ 5	2,5% < x ≤ 4%	≤ 2,5
Leverage				
DEBITI FINANZIARI NETTI*/ PATRIMONIO NETTO	> 5	4 < x ≤ 5	2 < x ≤ 4	< 2
Composizione del patrimonio				
PATRIMONIO NETTO / TOTALE PASSIVO	<7%	7% < x ≤ 10%	10% < x ≤ 20%	> 20%

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 15.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

DSO (Tempo medio di incasso dei crediti): < 120 giorni

DPO (Tempo medio di pagamento dei fornitori): < 100 giorni

A ciascuno dei due parametri viene attribuito un punteggio pari a 1 punto; pertanto il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 17.

Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 9/17.

I parametri economico-finanziari e patrimoniali vengono valutati tenendo conto della delibera bancaria; in caso di incongruenza, Finpiemonte S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare ulteriori approfondimenti con la Banca che ha fornito la positiva delibera.

Nel caso in cui, data la recente costituzione, il richiedente non abbia ancora un bilancio approvato, la positiva delibera della Banca costituisce condizione necessaria e sufficiente per ritenere adempiuta la valutazione economico-finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente.

¹ I debiti finanziari netti (PFN) sono calcolati tenendo conto della seguente formula PFN = (Debiti V/banche + debiti tributari scaduti + debiti v/fornitori scaduti) – disponibilità liquide

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

		
---	---	---

A: Finpiemonte S.p.A.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020

Bando Efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese

(Codice bando: IV4b21_energia_impresa)

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato dell'Ente/impresa sotto indicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

A. ENTE/IMPRESA

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/impresa _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Data di costituzione _____

(Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ in data _____

A.1.1 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

A.2 Persona dell'impresa autorizzata ad intrattenere contatti con ADG/O.I.

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti con ADG/O.I.

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti con ADG/O.I.

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____ BIC _____

Intestatario C/C _____

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

B.1 Profilo dell'impresa

Breve sintesi della attività dell'impresa

B.2 Proprietà dell'impresa

Capitale sociale _____

B.2.1 Soci

Codice fiscale	Denominazione Soci	Quota %

B.3 Aziende controllanti

Codice fiscale	Denominazione Azienda	Forma Giuridica	Nazione Sede Legale	Quota %

B.4 Aziende controllate

Codice fiscale	Denominazione Azienda	Forma Giuridica	Nazione Sede Legale	Quota %

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

B.5 Dati di bilancio

Riportare i dati relativi agli ultimi due bilanci chiusi e approvati. La compilazione dei campi è obbligatoria.

	Ultimo esercizio finanziario	Penultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa
Spese di R&S		
Totale crediti verso clienti		
Totale crediti verso clienti Crediti commerciali - solo se scaduti		
Disponibilità liquide (Voce C.IV "Totale disponibilità liquide" dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Totale bilancio (Totale attivo)		
Totale Patrimonio netto		
Debiti verso soci per finanziamenti (voce D 3 Stato Patrimoniale Passivo "Totale		
Debiti verso banche (Voce D 4 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso		
Totale debiti verso fornitori		
Debiti verso fornitori –solo se scaduti		
Debiti verso imprese collegate (Voce D 10 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso imprese collegate")		
Debiti verso controllanti (Voce D 11 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso controllanti")		
Totale debiti tributari		
Debiti tributari –solo se scaduti		
Ricavi (voce A1 conto economico)		
Totale Valore della produzione (voce A del conto economico)		
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione (voce A 3 del conto economico)		
Ammortamenti immateriali (Voce B 10 a) del conto economico)		
Ammortamenti materiali (Voce B 10 b) del conto economico)		
Totale Costi della produzione (voce B del conto economico)		
Proventi finanziari (Voce C16 del conto economico "Totale altri proventi finanziari")		
Interessi passivi rettificati (Voce C 17 del conto economico "Totale interessi e altri oneri finanziari")		
EBITDA (Differenza tra valori e costi della produzione + Ammortamenti materiali + Ammortamenti immateriali)		
EBIT (Differenza tra valori e costi della produzione + Proventi finanziari + Proventi gestione accessoria + Oneri gestione accessoria)		
DSO (Days Sales Outstanding) Tempo Medio di Incasso dei crediti		
DPO (Days payable outstanding) Tempo Medio di pagamento dei fornitori		
U.L.A (unità lavorative annue)		

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

B.6 Risorse Umane

U.L.A. (Unità lavorative annue rilevate al momento della presentazione della domanda)

	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
<i>Dirigenti</i>			
<i>Quadri</i>			
<i>Impiegati</i>			
<i>Operai</i>			
<i>Personale non strutturato</i>			
<i>Totale</i>			

B.7 Dimensione d'impresa¹

Dimensione dell'impresa (*micro, piccola, media, grande*) _____

¹ La dimensione di impresa dovrà essere valutata e dichiarata nel rispetto della Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUUE L 124 del 20.5.2003, p. 36-41)

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario² _____

	Tipologie di intervento ³		Dettaglio intervento
<input type="checkbox"/>	Linea 1: Interventi di efficienza energetica	<input type="checkbox"/>	A. Realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento ⁴
		<input type="checkbox"/>	B. Interventi per l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi
		<input type="checkbox"/>	C. Interventi per l'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell' unità locale
		<input type="checkbox"/>	D. Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza
		<input type="checkbox"/>	E. Installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza
<input type="checkbox"/>	Linea 2: Interventi di installazione di impianti a fonti rinnovabili		

C.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto (*breve descrizione dell'intervento*) _____

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento⁵
(*espressa in mesi*)

² Le tipologie di Beneficiario ammesse sono: Grandi imprese (GI), Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI e PMI)

³ Obbligo di selezione di almeno una tipologia di intervento e di un dettaglio intervento se si seleziona la Linea 1.

⁴ Intervento ammissibile da bando: A. Realizzazione (installazione) di impianti di cogenerazione ad alto rendimento

⁵ Durata prevista massimo 18 mesi.

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

C.3 Sedi

C.3.1 Sede 001

Tipo Sede⁶ Amministrativa/intervento Intervento Amministrativa

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni con A.d.G. _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

C.3.2 Sede nnn

Tipo Sede Amministrativa/intervento Intervento Amministrativa

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni con A.d.G. _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

- Dichiaro che la sede intervento non è ancora attiva sul territorio piemontese e sarà attivata entro i termini stabiliti dal bando e conformemente al Regolamento (UE) 651/2014⁷

⁶ La sede di tipo 'Intervento' deve essere in Piemonte; la sede di tipo 'Amministrativa' può essere fuori dal Piemonte

⁷ La dichiarazione è in alternativa all'indicazione delle sedi d'intervento.

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

C.4 Premialità

	Descrizione premialità	Dato sulla premialità	Valore
<input type="checkbox"/>	A - Rating di legalità	Indicare SÌ se richiesta	

Premialità non richiesta

FACSIMILE

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

D. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (*Indicare gli importi in euro al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile*).

D.1 Piano delle spese

Voci di spesa	Importo totale
<i>Linea 1: Interventi di efficienza energetica +Dettaglio/i intervento selezionato/i</i>	
Fornitura materiali e componenti ⁸	
Installazione e posa in opera impianti e componenti degli involucri edilizi	
Opere murarie di esclusivo asservimento di impianti e macchinari	
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione	
Totale	
<i>Linea 2: Interventi di installazione di impianti a fonti rinnovabili</i>	
Fornitura materiali e componenti ⁹	
Installazione e posa in opera impianti e componenti degli involucri edilizi	
Opere murarie di esclusivo asservimento di impianti e macchinari	
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione	
Totale	

D.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Fornitore	Importo proposto
			<fornitore> <codiceFiscale>	

⁸ Costo ammissibile da bando: “fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza”

⁹ Costo ammissibile da bando: “fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza”

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

E. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

E.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica		Dettaglio
<input type="checkbox"/>	Regolamento (UE) 651/2014	<input type="checkbox"/>	Art. 38 - Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica
		<input type="checkbox"/>	Art. 40 - Aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento
		<input type="checkbox"/>	Art. 41 - Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili

e avente la seguente forma:

E.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Finanziamento a tasso agevolato	
Contributo a fondo perduto	
Totale richiesto	

E.3 Calcolo costi supplementari¹⁰

Importo dell'impianto di riferimento per calcolo costi supplementari € _____

Costi supplementari su cui calcolare intensità massima di aiuto € _____

¹⁰ Sezione non obbligatoria.

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

F. INDICATORI

La compilazione dei campi è obbligatoria.

Tipo	Descrizione	Unità di misura	Valore
Indicatori tecnici -comuni	Energia elettrica consumata - ante	MWh	
	Energia elettrica consumata - post	MWh	
	Energia termica consumata - ante	MWh	
	Energia termica consumata - post	MWh	
	Gas ad effetto serra - ante	t CO2 eq. / anno	
	Gas ad effetto serra - post	t CO2 eq. / anno	
	Ossidi di azoto – NOx - ante	Kg NOx / anno	
	Ossidi di azoto – NOx - post	Kg NOx / anno	
	Particolato-PM10 - ante	Kg PM10/ anno	
	Particolato-PM10 - post	Kg PM10/ anno	
	Potenza elettrica complessiva nominale installata - ante	kW	
	Potenza elettrica complessiva nominale installata - post	kW	
	Potenza termica complessiva nominale installata - ante	kW	
	Potenza termica complessiva nominale installata - post	kW	
Indicatori tecnici - Efficienza energetica	Energia elettrica prodotta - ante	MWh	
	Energia elettrica prodotta - post	MWh	
	Energia termica prodotta - ante	MWh	
	Energia termica prodotta - post	MWh	
Indicatori tecnici - Fonti energetiche rinnovabili	Energia elettrica prodotta da FER - ante	MWh	
	Energia elettrica prodotta da FER - post	MWh	
	Energia elettrica prodotta da fonte fossile - ante	MWh	
	Energia elettrica prodotta da fonte fossile - post	MWh	
	Energia termica prodotta da FER - ante	MWh	
	Energia termica prodotta da FER - post	MWh	
	Energia termica prodotta da fonte fossile - ante	MWh	
	Energia termica prodotta da fonte fossile - post	MWh	
	Potenza elettrica da FER installata - ante	kW	
	Potenza elettrica da FER installata - post	kW	
	Potenza termica da FER installata - ante	kW	
Potenza termica da FER installata - post	kW		

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:
ALLEGATI

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

Elenco allegati (*files uploadati: max 5 Mb.*)

Tipologia	Nome documento allegato	Note
Documento di delega al soggetto delegato		Obbligatorio se è stato inserito il soggetto delegato
Dichiarazione Deggendorf		Obbligatorio
Fotocopia della marca da bollo		Obbligatorio
Lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria		Obbligatorio
Preventivi (attestanti almeno il 70% dell'investimento)		Obbligatorio
Diagnosi energetica		Obbligatorio
Progetto, comprensivo di relazione tecnico economica, elaborati grafici e fotografie		Obbligatorio
Preventivo necessario per il calcolo dei costi supplementari		Obbligatorio solo se è stata compilata la sezione E.3
Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia		Non obbligatorio alla domanda (richiesto ai fini della concessione)

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. di accettare l'istruttoria amministrativa condotta da Finpiemonte, ivi comprese tutte le verifiche effettuate attraverso banche dati esterne a Finpiemonte;
3. che per la realizzazione dell'intervento:
 - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - non sono previste autorizzazioni
4. che gli investimenti oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
5. che per le medesime spese proposte a contributo nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:
 - _____
6. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
7. che l'impresa ha prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
8. che l'impresa non rientra nella definizione di "impresa in difficoltà" così come prevista all'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) 651/2014;
9. che il progetto, oggetto della presente domanda di agevolazione, non includa attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
10. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
11. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
12. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione è stata destinata la marca da bollo, di cui copia in allegato, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
13. di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui al paragrafo 5 del Bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
14. di essere a conoscenza che Finpiemonte S.p.A. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano l'attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti, consulenti o società terze nella presentazione della domanda

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

costituiscono unicamente autorizzazione a intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A. in nome e nell'interesse del sottoscritto senza alcuna agevolazione e/o privilegio;

15. che il richiedente è iscritto nell'elenco delle imprese con rating di legalità (di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 4456⁹;
16. di conoscere gli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017. L'impresa dichiara altresì di conoscere che l'inosservanza di tale obbligo comporta ex lege la restituzione delle somme ai soggetti eroganti Finpiemonte/Regione Piemonte;
17. di conoscere gli obblighi di pubblicità prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017. Il Beneficiario dichiara altresì di conoscere che l'inosservanza di tale obbligo comporta ex lege la restituzione delle somme ai soggetti eroganti Finpiemonte/Regione Piemonte;
18. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
19. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. UE 1303/2013, al fine di adempiere all'obbligo di istituire misure antifrode, i dati personali verranno messi a disposizione della Commissione Europea attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, per l'individuazione di indicatori per il rischio di frode.

SI IMPEGNA ALTRESI A:

20. comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;
21. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando, pena l'inammissibilità delle relative spese e/o la revoca delle agevolazioni concesse;
22. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal Bando, nonché di trasmissione dei risultati;
23. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
24. procedere all'archiviazione e al mantenimento di tutta la documentazione relativa al progetto nel rispetto di quanto previsto al par. 6 del Bando;
25. consentire i controlli da parte degli enti competenti;
26. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio oggetto del progetto e relativo cantiere, ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte Spa, ai componenti del Comitato di valutazione, ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione Piemonte, dallo Stato, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea, al

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati e il monitoraggio dell'iniziativa;

27. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate, compresa la relazione tecnico-economica sullo stato di avanzamento del progetto;
28. collaborare alle verifiche che la Regione Piemonte avvierà in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
29. a far ottenere alla propria impresa un codice ATECO ammissibile, entro la data di conclusione del progetto, qualora quello indicato in domanda non rientri tra quelli ammissibili da bando.
30. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
31. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
32. iscrivere, ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dal 2018, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alla presente domanda, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
33. pubblicare sul proprio sito o portale digitale, ai sensi degli obblighi prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello della concessione, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alla presente domanda, per un importo superiore ad euro 10.000;
34. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte e/o Finpiemonte S.p.a. riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio;
35. comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente bando al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;
36. se non ancora presente, attivare una sede operativa in Piemonte entro l'erogazione dell'agevolazione e darne immediata comunicazione all'Amministrazione erogatrice;
37. comunicare a Finpiemonte l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e le date di concessione e di erogazione dell'agevolazione.

ALLEGATO 4 - Modulo di domanda – Fac-simile

Numero domanda:

Domanda inviabile dal: 7/01/2020

- Il sottoscritto dichiara di avere preso visione dell’informativa di cui al par. 8 del Bando resa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016) e pubblicata sul sito www.finpiemonte.it, relativa al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni “Dichiarazioni” e “Impegni”, ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio telematico.

FACSIMILE

ALLEGATO 5 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Regolamento (UE) n. 2016/679** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- **Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12/02/2015** che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i..
- **Decisione di esecuzione C (2017) 6892 del 12/10/2017** che modifica la precedente decisione di esecuzione C (2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte".
- **Decisione di esecuzione C (2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019** che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia.
- **Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021** che approva l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014, come modificato dalla decisione della Commissione europea C(2018)598 dell'8 febbraio 2018.
- **Regolamento (UE) 2016/679** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
- **Regolamenti unionali che disciplinano il funzionamento dei fondi SIE**
 - n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;
 - n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
 - n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
 - n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
 - n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e s.m.i.;
 - n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.

1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 966/2012 e s.m.i..

- **Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato**

- Raccomandazione della Commissione del 6/05/2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26/06/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14/06/2017 (pubblicato sulla GUUE L. 156 del 20/06/2017).

- **Normativa nazionale e provvedimenti correlati:**

- Regio Decreto 16/03/1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;
- L. 7/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- D. Lgs. 8/07/1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274) e s.m.i.;
- D. Lgs. 31/03/1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15/03/1997, n. 59) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- art. 5-bis del Decreto L. 24/01/2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, in L. 24/03/2012, n. 27, dedicato al rating di legalità per le imprese;
- L. 27/01/2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20/02/2014 (Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'art. 5-ter, comma 1, del decreto-L. 24/01/2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. 24/03/2012, n. 27);
- delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato 15/05/2018 n. 27165 (Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);
- L. 4/08/2017, n. 124 (L. annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5/02/2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
- D. Lgs. 10/08/2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");
- D. Lgs. 12/01/2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155).

- D. Lgs. 30.05.2008, n. 115 “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”;
 - D. Lgs. 3.03.2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
 - D. Lgs. 4.07.2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
 - D. Lgs. 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.” (GU n. 175 del 28 luglio 2017);
 - L. 4 agosto 2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza (GU n. 189 del 14-08-2017);
 - Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87 “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96 (in G.U. 11/08/2018, n. 186).
- **Atti normativi ed amministrativi regionali**
 - L.R. n. 3 del 11.03.2015 e s.m.i. “Disposizioni regionali in materia di semplificazione” (artt. 39-42)
 - L.R. n. 34 del 22.11.2004 e s.m.i. “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”
 - L.R. n. 14 del 14/10/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”;
 - D.G.R. n. 24 – 2725 del 29.12.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 52 del 31.12.2015, che definisce i contenuti generali della misura "Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese"
 - Deliberazione della Giunta Regionale n.23-4231 del 21/11/2016 “Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014”;
 - Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 avente ad oggetto Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione", da ultimo aggiornata con Determinazione dirigenziale n. 518 del 21/11/2018;
 - Deliberazione della Giunta Regionale 15/02/2019, n. 24-8411 Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 564 del

23/01/2019 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte in Italia;

- D.G.R. n. 23-1253 del 30.03.2015 con la quale è stato approvato il Documento preliminare alla Pianificazione energetica ambientale regionale
- D.G.R. 23.02.2009, n. 63-10873 "D.G.R. 05.05.2008 n. 22-8733. Integrazione dei criteri relativi agli impianti di cogenerazione alimentati con biogas da digestione anaerobica di effluenti zootecnici e di scarti derivanti da attività agricola e dal settore agroalimentare per la produzione di energia elettrica e termica" e s.m.i.
- D.G.R. 5.05.2008 n. 22-8733 "Criteri per la valutazione dell'ammissibilità a finanziamento di progetti di derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico e di progetti che prevedono l'utilizzo di biomasse come combustibili" e s.m.i.
 - Determinazione dirigenziale n. 66 del 3.03.2016 del Settore Tutela Acque, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio con oggetto "Approvazione delle Linee Guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche"
 - Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 avente ad oggetto Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione", da ultimo aggiornata con Determinazione dirigenziale n. 552 del 11/10/2019;
 - "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", predisposto in conformità all'art. 110 del Reg (UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 12 giugno 2015 e s.m.i.

NB. Per facilità di consultazione, di seguito si riporta parzialmente il testo del Reg.(UE) n. 651/2014 - articoli 38, 40 e 41 che si riferiscono nello specifico agli interventi ammissibili sul presente bando

"Aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento" - art. 40, Regolamento (UE) 651/2014"

(...) Gli aiuti agli investimenti sono concessi solamente a capacità installate o ammodernate di recente.

La nuova unità di cogenerazione permette di ottenere un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore e di energia elettrica come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (56). Il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentono di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza.

I costi ammissibili corrispondono ai costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa

capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza. (...)

Art. 40 - Aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento	Piccola impresa	Media impresa	Grande Impresa
Intensità dell'aiuto	65%	55%	45%

“Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica” - art. 38, Regolamento (UE) 651/2014

(...)I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica. Tali costi sono determinati come segue:

- a) se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica;
- b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile.

Non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono concessi aiuti per miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore. (...)

Art. 38 - Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica	Piccola impresa	Media impresa	Grande Impresa
Intensità dell'aiuto	50%	40%	30%

Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili - art. 41, Regolamento (UE) 651/2014

(...)Gli aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili si riferiscono esclusivamente a nuovi impianti, non sono concessi o erogati dopo l'entrata in attività dell'impianto e sono indipendenti dalla produzione.

Gli aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti sono esentati dall'obbligo di notifica solo nella misura in cui gli investimenti sovvenzionati sono utilizzati esclusivamente per la produzione di biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari. Tuttavia, gli aiuti agli investimenti per la conversione di impianti esistenti di biocarburanti prodotti da colture

alimentari in impianti di biocarburanti avanzati sono esentati a norma del presente articolo, purché la produzione di colture alimentari sia ridotta proporzionalmente alla nuova capacità.

Non sono concessi aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione.

L'aiuto non è concesso per le centrali idroelettriche che non sono conformi alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo.

Gli aiuti agli investimenti sono concessi solamente a nuovi impianti. Gli aiuti non sono concessi o erogati dopo l'entrata in attività dell'impianto e sono indipendenti dalla produzione.

I costi ammissibili sono i costi degli investimenti supplementari necessari per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali costi sono determinati come segue:

- a) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, ad esempio come una componente aggiuntiva facilmente riconoscibile di un impianto preesistente, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile;
- b) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, questa differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile e costituisce il costo ammissibile;
- c) nel caso di alcuni impianti su scala ridotta per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente costituiscono i costi ammissibili.

Non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente. (..)

Art. 41 - Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Piccola impresa	Media impresa	Grande Impresa
Intensità dell'aiuto calcolata in base alle lettere a) o b)	65%	55%	45%
Intensità dell'aiuto calcolata in base alla lettera c)	50%	40%	30%



fondo europeo
sviluppo regionale

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>FESR 2014-2020</p>	<p>Obiettivo tematico IV.4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p>Obiettivo specifico IV.4b.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Azione IV.4b.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”</p> <p>Base giuridica aiuti: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014</p>
---	---	---

Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese

Codice bando: IV4b21_energia_impresa

Approvato con Determinazione dirigenziale del Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio

SOMMARIO

1	FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE	1
2	CONTENUTI.....	2
2.1	Beneficiari e ambito territoriale	2
2.2	Ambiti di intervento	5
2.3	Interventi ammissibili.....	5
2.3.1	<i>Condizioni specifiche di ammissibilità.....</i>	6
2.4	Durata del progetto e ricadute dei risultati	8
2.5	Effetto di incentivazione	8
2.6	Costi ammissibili	8
2.7	Tipologia ed entità delle agevolazioni	9
2.8	Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	12
3	PROCEDURE	13
3.1	Come presentare la domanda	13
3.1.1	<i>Limiti alla presentazione della domanda di agevolazione.....</i>	15
3.2	Come viene valutata la domanda	16
3.3	Come sono concesse ed erogate le agevolazioni	18
3.4	Come rendicontare le spese	21
3.5	Controllo della rendicontazione	22
3.6	Proroghe e variazioni di progetto	24
3.6.1	<i>Proroghe</i>	24
3.6.2	<i>Variazioni tecniche ed economiche</i>	24
3.6.3	<i>Variazioni beneficiari e subentri.....</i>	25
3.7	Termini del procedimento.....	25
4	ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	27
5	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE	28
5.1	Obblighi dei beneficiari.....	28
5.2	Revoca dell'agevolazione	29
5.2.1	<i>Cause di revoca</i>	30
5.2.2	<i>Avvio del procedimento di revoca</i>	31
5.2.3	<i>Provvedimento di revoca dell'agevolazione.....</i>	32
5.2.4	<i>Sanzioni amministrative.....</i>	34
5.3	Rinuncia all'agevolazione	35
6	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	35
7	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	36
8	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	38

8.1	Finpiemonte S.p.A.	38
8.2	Regione Piemonte	39
9	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	42
10	INFORMAZIONI E CONTATTI	43
11	ALLEGATI	43

1 FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

In attuazione dell'Asse IV del Programma Operativo FESR 2014-2020 è prevista l'attivazione di un'azione denominata IV.4b.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza", finalizzata a promuovere la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi delle imprese mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e l'integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'obiettivo sopra descritto viene perseguito attraverso uno **strumento finanziario (finanziamento) combinato con una sovvenzione a fondo perduto**, fino ad un massimo del 100%, a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento ritenuto ammissibile nel rispetto delle intensità di aiuto previste dalla normativa comunitaria.

La **dotazione finanziaria complessiva è di € 95.806.000,00** a valere sul POR FESR 2014-2020, cui potranno sommarsi ulteriori eventuali economie derivanti altre Misure del POR.

Le attività e le funzioni afferenti alla gestione ed il controllo delle operazioni di cui al presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.¹. Le agevolazioni vengono concesse sulla base degli artt. 38, 40 e 41 del "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato" e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26.06.2014 (di seguito "Regolamento (UE) N. 651/2014") e vengono erogate ai sensi del D. Lgs. 31.03.1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, c. 4, l. c), della L. 15.03.1997, n. 59) in esito a procedura valutativa a sportello di cui all'art. 5 punto 3 della norma sopra citata.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 5 al Bando.

¹ Finpiemonte S.p.A opera nella duplice veste di Beneficiario/Soggetto attuatore dello Strumento Finanziario, coerentemente alla definizione di cui all'art. 2 punto 10 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché di Organismo Intermedio per le agevolazioni a fondo perduto in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A" (D. G. R. n. 2-13588 del 22/03/2010, modificata con D. G. R. n. 17-2516 del 30.11.2015). Per la definizione di Organismo Intermedio, si veda l'Allegato 2, punto 2.

2 CONTENUTI

2.1 Beneficiari² e ambito territoriale

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) e le Grandi Imprese³ (GI).

Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese non identificabili come imprese in difficoltà⁴, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:** la sede o l'unità locale ove verranno realizzati gli interventi deve essere sita e operativa in Piemonte e risultare attiva e produttiva⁵.
2. **Il codice ATECO** primario della sede destinataria dell'intervento deve essere compreso tra quelli riportati nell'Allegato 1 al Bando. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa proponente.

In deroga alla regola generale, il codice ATECO primario ammissibile può essere anche attivato a conclusione dell'intervento nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad avviare una nuova attività primaria nella sede destinataria dell'investimento. L'attivazione del codice ATECO ammissibile deve essere dimostrata in occasione della rendicontazione finale dell'investimento pena la revoca dell'agevolazione.

3. **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** l'impresa non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. D. Lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), né essere interessata da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (L. 3/2012). Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una

² Di seguito, ai fini del presente bando per "Beneficiario" si intende l'impresa che può ricevere l'agevolazione.

³ Per la definizione di PMI e GI si veda l'Allegato 2.

⁴ Per la definizione di "impresa in difficoltà" si veda l'Allegato 2.

⁵ Per la definizione di sede o unità locale attiva e produttiva si veda l'Allegato 2.

delle situazioni descritte. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

4. **Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 3, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali⁶, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale. Inoltre, l'impresa deve essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.
5. **Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno 2 anni e possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione⁷.
6. **Obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** non trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse⁸. Tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.
7. **Trasparenza della proprietà societaria:** le imprese non devono essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o

⁶ Si ricorda che ai fini della verifica degli indici previsti dall'Allegato 3 è necessario che il richiedente abbia almeno 2 bilanci chiusi e approvati.

⁷ Il richiedente non avente sede in Piemonte al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso di tutti i requisiti richiesti dal Bando o di requisiti equipollenti (e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, in caso di sede legale all'estero); la documentazione relativa all'avvenuta apertura della sede in Piemonte deve essere prodotta entro l'erogazione del finanziamento.

⁸ La formalizzazione di un accordo di restituzione rateizzata verrà assimilato, ai fini dell'ammissibilità, alla restituzione. In mancanza di accordo formalizzato, il beneficiario potrà comunicare le tempistiche di restituzione delle suddette somme.

indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa.

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte S.p.A. in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. “visura camerale”);
- INPS;
- Modulo di domanda e i suoi allegati;
- Database gestionali.

Tuttavia, potranno essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Piemonte al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal Bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 5, l. a) del Reg. (UE) 651/2014, possono tuttavia richiedere l'agevolazione le imprese che si impegnino a rispettare il criterio della sede su territorio piemontese preliminarmente alla data dell'erogazione del finanziamento; in tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.

8. **Clausola Deggendorf:** oltre alle condizioni su elencate, l'impresa richiedente non deve risultare, al momento di ogni pagamento relativo all'aiuto di Stato concesso, destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure, ancorché destinataria di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e

incompatibile con il mercato interno, l'impresa deve aver provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato. Le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno *Deggendorf*)⁹.

2.2 Ambiti di intervento

Gli interventi finanziabili devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica allegata alla domanda ed eseguita secondo le specifiche del D. Lgs. 102/2014.

2.3 Interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

Linea 1- Interventi di efficienza energetica

- a) installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento¹⁰ come da allegato 2 della Direttiva 2012/27/UE, qualificati CAR da parte del GSE;
- b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria;
- c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale;
- d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- e) installazione di nuove linee di produzione (nuove tecnologie energetiche) ad alta efficienza.

⁹ L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito: <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/> e nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli aiuti di Stato disponibile al sito: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaDeggendorf.jspx>.

¹⁰ Per la definizione di "cogenerazione ad alto rendimento", si veda l'Allegato 2.

Linea 2 - Interventi di installazione di impianti a fonte rinnovabile

Installazione di impianti a fonte rinnovabile, o parte di essi, la cui energia prodotta rinnovabile sia interamente destinata all'autoconsumo.

2.3.1 Condizioni specifiche di ammissibilità

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.a)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,5 kg CO₂ equivalente per ogni € investito. Gli impianti dovranno disporre della qualifica CAR o i beneficiari dovranno avere già inoltrato la richiesta di riconoscimento CAR al GSE.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.b)** dovranno comportare un miglioramento dell'efficienza energetica quantificabile – in termini di energia primaria risparmiata – in un valore uguale o superiore a 1,00 kWh per € investito, parametrato alla capacità produttiva preesistente.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.c)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,02 kg CO₂ equivalente per ogni € investito.

Per i codici ATECO da 55 a 56.30.00 gli interventi della **Linea 1.c)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,01 kg CO₂ equivalente per ogni € investito.

Per i codici ATECO da 45 a 47.99.2 gli interventi della **Linea 1.c)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,1 kg CO₂ equivalente per ogni € investito.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.b) e 1.d)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,3 kg CO₂ equivalente per ogni € investito.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.e)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione teorica di incremento della produzione con tecnologie standard, almeno pari a 0,15 kg CO₂ equivalente per ogni € investito.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 2** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,2 kg CO₂ equivalente per ogni € investito; tale indice è ridotto a 0,1 kgCO₂ in caso di installazione di un sistema di accumulo finalizzato a massimizzare l'autoconsumo dell'energia prodotta. Inoltre l'energia prodotta dovrà essere inferiore o uguale al fabbisogno post-intervento.

Gli indici sopra riportati sono da considerarsi **su base annuale**.

Tutti gli interventi proposti devono soddisfare i seguenti requisiti generali:

- possono riguardare più unità locali della stessa impresa purché localizzate in Piemonte;
- al momento della presentazione della domanda non devono essere obbligatori per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, ecc.) e non devono riguardare interventi necessari a conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;
- non devono riguardare reti di teleriscaldamento;
- non devono riguardare attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti non devono essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Dimensione del progetto: per le **PMI non energivore** sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 50.000,00 e massimo di € 3.000.000,00, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le **PMI energivore e le GI** sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 100.000,00 e massimo di € 5.000.000,00, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per ulteriori specifiche relative agli interventi ammissibili si rimanda all'Allegato 5 (Aiuti in esenzione).

2.4 Durata del progetto e ricadute dei risultati

Il termine per realizzazione degli interventi è di **18 mesi** dalla data di concessione¹¹ dell'agevolazione.

I risultati attesi in progetto dalla realizzazione dell'intervento saranno oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto al successivo art. 4. Si segnala, inoltre, che gli interventi di cui al presente bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal POR FESR 2014-2020¹².

2.5 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell'art. 6 (Effetto di incentivazione) del Regolamento n. (UE) 651/2014¹³, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell'avvio¹⁴ dell'intervento.

2.6 Costi ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;
- b) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi e dei sistemi di accumulo;
- c) opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto di finanziamento; nel caso della Linea 1.a), le opere murarie non devono superare il limite del 20% della spesa complessiva; sono fatti salvi gli interventi di cui alla Linea 1.c);
- d) sia per impianti, sia per involucri edilizi: spese tecniche per progettazione (se sostenute dopo la data di presentazione della domanda), direzione lavori, collaudo (es. emissione attestato di prestazione energetica dell'edificio, certificazione degli impianti,

¹¹ Per "data di concessione" si intende la data in cui Finpiemonte S.p.A. provvede a formalizzare la concessione ufficiale del finanziamento al beneficiario finale, a seguito della conclusione di tutte le fasi di attività istruttoria previste dal bando (ricevibilità, ammissibilità).

¹² L'elenco degli indicatori di output previsti per ogni Azione del Programma è visionabile al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionalefesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/sistema-gestione-controllo-por-fesr-2014-2020>.

¹³ Per la definizione di effetto di incentivazione si veda l'Allegato 2, punto 13.

¹⁴ Per la definizione di "avvio dei lavori" si veda l'Allegato 2, punto 14.

ecc..). Le spese tecniche sono ammesse nel limite del 10% del totale delle spese inserite in domanda e comunque di importo non superiore a € 50.000,00.

Le fatture o la documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al soggetto beneficiario dell'agevolazione.

Non sono ritenuti ammissibili:

- acquisto di beni usati, oppure beni in leasing, oppure beni non direttamente identificabili come legati all'intervento di efficienza energetica/ o produzione di energia da fonti rinnovabili il cui singolo valore sia inferiore a € 500,00;
- opere murarie generiche o non ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari finanziati nel progetto;
- costi relativi a commesse interne o in cui vi siano legami societari o mediante amministratori;
- l'IVA, a meno che risulti indetraibile per l'impresa, e qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- spese in economia;
- mezzi e attrezzature di trasporto.

Per un maggior dettaglio relativo all'ammissibilità/non ammissibilità delle spese e alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014 2020. Aiuti alle imprese e a soggetti diversi da imprese – versione 02.10.2017" disponibile sui siti di Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A.

2.7 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili dell'investimento e risulta così suddivisa:

- **finanziamento** pari almeno al 80% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, nei limiti della dimensione del progetto di cui al paragrafo 2.3.1, erogato per il 75% con fondi regionali a tasso zero e per la quota restante (pari ad almeno al 25%) da fondi bancari;

- **contributo a fondo perduto**, fino ad un massimo del 20% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, con il limite di € 500.000,00 nel caso di interventi proposti da G.I. e P.M.I. energivore e di € 300.000,00 € per le restanti tipologie di impresa.

Nel caso in cui il beneficiario finale risulti in possesso del rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM¹⁵), nei limiti consentiti in termini di intensità di aiuto, il prestito potrà beneficiare di una premialità del 5% per quanto riguarda i fondi regionali a tasso zero.

La premialità può essere richiesta solo nel caso in cui all'atto di presentazione della domanda il proponente risulti in possesso del rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, indipendentemente dal numero di "stelle" conseguite.

L'iscrizione del proponente nell'elenco di cui all'art. 8 del regolamento dell'Autorità viene, quindi, verificato alla data di presentazione della domanda, alla data di concessione ed erogazione del finanziamento nonché, al fine di confermare la maggiorazione ottenuta, in fase di controllo della rendicontazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 57 del 20.02.2014, contestualmente alla dichiarazione di iscrizione nel suddetto elenco, il richiedente si assume l'impegno di comunicare a Finpiemonte S.p.A. l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data di erogazione dello stesso.

La quantificazione economica richiesta dal beneficiario finale è operata all'atto della concessione da Finpiemonte S.p.A.:

- per la parte di finanziamento, la quantificazione avviene attraverso l' "Equivalentente Sovvenzione Lordo"¹⁶ (ESL), che esprime il valore dell'aiuto concesso e che deve essere considerato per il calcolo delle rispettive soglie a seconda del regime di aiuto utilizzato;

¹⁵ Il rating di legalità è previsto dalla L. 24.03.2012 n. 27, art. 5 ter.

¹⁶ L'ESL misura l'effettiva entità dell'aiuto, convertendo tutte le agevolazioni diverse da una sovvenzione diretta in denaro (ovvero un contributo a fondo perduto) in un equivalente sovvenzione. Per esempio, nel caso di un finanziamento agevolato, l'ESL non corrisponde all'importo del finanziamento stesso ma al risparmio garantito al beneficiario finale dal tasso agevolato rispetto ad un ipotetico tasso di mercato. Si veda anche l'Allegato 2.

- per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione coincide con l'importo concesso.

L'ESL ricavata per il finanziamento sommata al contributo a fondo perduto determina il valore dell'aiuto richiesto che deve essere considerato per la verifica del rispetto delle rispettive soglie a seconda della tipologia di aiuto utilizzata. Nel caso in cui la quantificazione dell'aiuto di Stato richiesto sia superiore alla soglia applicabile per la tipologia di aiuto scelta verrà operata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto.

L'aiuto concesso ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 – artt. 38, 40, 41 deve rispettare le intensità indicate nella tabella seguente:

Linea	Tipologia di intervento	Reg. (UE) 651/2014 Articolo applicabile	Intensità massima dell'aiuto		
			Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
1 – Interventi di efficienza energetica	a) installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento come da Allegato 2 della Direttiva 2012/27/UE, qualificati CAR da parte del GSE;	Art. 40	65%	55%	45%
	b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria;	Art. 38	50%	40%	30%
	c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale;	Art. 38	50%	40%	30%
	d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;	Art. 38	50%	40%	30%
	e) installazione di nuove linee di produzione (nuove tecnologie energetiche) ad alta efficienza;	Art. 38	50%	40%	30%
2 – Interventi di installazione di impianti a fonti rinnovabili	Interventi di installazione di impianti a fonti rinnovabili la cui energia prodotta è interamente destinata all'autoconsumo nell'unità locale.	Art.41.6 lett. a) o b)	65%	55%	45%
		Art.41.6 lett. c)	50%	40%	30%

I costi supplementari servono a determinare l'importo massimo dell'aiuto, calcolo che viene effettuato moltiplicando i costi supplementari per la percentuale del caso riportata nella tabella soprastante¹⁷. In linea generale sono calcolati rispetto al costo di impianti convenzionali

¹⁷ Le metodologie di calcolo dei costi supplementari sono definite:

o di analoghi investimenti che consentano però una minore efficienza energetica e che verosimilmente sarebbero stati realizzati senza l'aiuto.

2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a. **Cumulo con Fondi €pei sulla stessa spesa prevista dal bando.** Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso.
- b. **Cumulo di Fondi €pei su spese ammissibili diverse da quelle previsti dal bando.** L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando.
- c. **Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal bando.** È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrainanziamento.
- d. **Cumulo sulle stesse spese previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.** In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.

- all'art. 40.4 per quanto riguarda la "Cogenerazione ad alto rendimento";
- all'art. 38.3 per quanto riguarda l "Efficienza energetica";
- all'art. 41.6 per quanto riguarda gli "Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili".

- e. **Cumulo sulle stesse spese con aiuti “de minimis” con costi individuabili.** L’agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse spese entro l’intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle spese.
- f. **Cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti “de minimis” con costi non individuabili.** L’agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ed eventuali aiuti “de minimis” per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3 PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

A partire dalle ore **9:00 del giorno 23.03.2020** i soggetti proponenti devono presentare la domanda via Internet¹⁸, compilando il modulo telematico presente al link: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande/3301-documentazione>.

Il richiedente dovrà procedere all’upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all’azienda con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo¹⁹.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- **Lettera attestante l’avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte S.p.A.**, sul base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it. Per

¹⁸ Al fine di concludere la presentazione della domanda è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM, prema il tasto “Concludi”.

¹⁹ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)”.

ottenere tale lettera, il destinatario finale deve presentare alla banca un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it. La lettera viene consegnata al destinatario finale o suo delegato e non deve essere inviata a Finpiemonte dalla Banca;

- **Copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante del soggetto richiedente**, firmatario del modulo di domanda;
- **Dichiarazione Deggendorf**. Uno schema della dichiarazione è disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella sezione “modulistica”;
- **Preventivi attestanti almeno il 70% del valore dell'investimento per il quale si chiede l'agevolazione**, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da comprendere come vengono distribuiti gli importi tra le voci di spesa ammissibili indicate al punto 2.5. Se il caso lo richiede, deve inoltre essere incluso il preventivo dell'eventuale impianto/installazione tradizionale necessario per il calcolo dei costi supplementari di investimento;
- **Diagnosi energetica eseguita secondo le specifiche del D. Lgs. 102/2014 e secondo la NORMA UNI CEI EN 16247 – 1 e 2:2014);**
- **Progetto dell'intervento contenente:**
 - a) relazione tecnico – economica descrittiva, approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte;
 - b) elaborati grafici (supportati da elementi dimensionali e di calcolo, e che evidenzino la situazione prima e dopo l'intervento);
 - c) fotografie in numero adeguato a inquadrare l'intervento.

Uno schema della relazione è disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione.

I proponenti dovranno presentare i documenti su indicati in formato PDF.

Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere **sottoscritti con firma digitale, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia**, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a €16,00 ai sensi della normativa vigente all'atto della domanda) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il **numero identificativo (seriale)**;
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento²⁰ (sezione **"IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA"** del modulo di domanda).

I file dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di dimensione superiore a 5 MB devono essere inviati via pec all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

3.1.1 Limiti alla presentazione della domanda di agevolazione

La stessa impresa può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando ad eccezione dei casi seguenti:

- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la domanda è stata respinta prima della concessione;
- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la stessa è stata accolta, ma si verificano le seguenti condizioni:
 1. l'investimento proposto nella nuova domanda non coincide, nemmeno parzialmente, con quello già finanziato, le spese ammissibili siano connesse esclusivamente con il nuovo investimento e non siano già state rendicontate sul progetto presentato in precedenza;
 2. l'investimento finanziato con la domanda precedente sia stato realizzato e sia già stata presentata la relativa rendicontazione. In questo caso, il nuovo finanziamento potrà essere concesso solo dopo l'approvazione, da parte di Finpiemonte S.p.A., della suddetta rendicontazione.

²⁰ Art. 3 del D. M. 10.11.2011.

Nel caso di revoca dell'agevolazione relativa alla domanda già presentata sul presente bando, l'impresa potrà presentare una nuova domanda; tuttavia la formale concessione dell'aiuto e la relativa erogazione saranno subordinate alla restituzione integrale della somma dovuta oppure all'approvazione di un piano di rientro.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020”²¹, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR da ultimo in data 19.04.2019, in relazione alla citata azione IV.4b.2.1.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e della proposta progettuale;
- per le istanze che superano positivamente la fase precedente, la valutazione tecnico/finanziaria e di merito.

Finpiemonte S.p.A. conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per l'istruttoria tecnico/finanziaria e di merito si avvale di un “Comitato Tecnico di Valutazione”, composto da membri di Finpiemonte S.p.A. e Regione Piemonte, che esprime un parere vincolante. Il Comitato Tecnico di Valutazione opera in conformità al regolamento approvato, disciplinante in particolare le diverse attribuzioni di competenze e responsabilità dei membri del comitato.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

RICEVIBILITÀ - possesso da parte della domanda dei seguenti requisiti:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando;

²¹ I criteri sono pubblicati a questo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/comitato-sorveglianza-por-fesr>

- completezza e regolarità della domanda.

AMMISSIBILITÀ

- verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario (requisiti del beneficiario, cfr. [punto 2.1](#));
- conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto):
 - tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando;
 - cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal bando e con la scadenza del PO;
 - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o europea;
 - coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9);
 - presenza di una diagnosi energetica preventiva.

VALUTAZIONE TECNICO/FINANZIARIA

Verranno esaminati, secondo le modalità dell'Allegato 3 "Requisiti economico-patrimoniali e finanziari" e secondo quanto indicato al successivo punto "Valutazione di Merito", i seguenti elementi:

- idoneità tecnica del potenziale beneficiario;
- adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;
- congruità e pertinenza dei costi;
- autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo;
- merito di credito.

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito sarà volta a valutare la validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto a:

- capacità delle operazioni di promuovere il potenziamento delle filiere legate alla green economy, con particolare riferimento alle nuove tecnologie energetiche;
- qualità tecnico-scientifica del progetto/investimento;
- ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura;
- rapporto tra i costi di investimento e riduzione annua dei consumi energetici;
- installazione di impianti alimentati a fonte rinnovabile compresi gli eventuali sistemi di accumulo;
- rapporto tra costi di investimento e riduzione annua di emissioni di gas climalteranti.

L'istruttoria del merito di credito finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del destinatario finale è svolta dalla banca convenzionata scelta da questi. La disponibilità della banca a cofinanziare l'intervento è condizione per la presentazione della domanda. In tale ambito Finpiemonte S.p.A. verifica i contenuti di tale valutazione e se necessario effettua le proprie analisi e si confronta con la banca stessa.

Di norma, una nuova delibera bancaria riportante le nuove percentuali di intervento del fondo regionale e del fondo bancario sarà richiesta soltanto qualora il Comitato approvi la domanda senza riconoscere la maggiorazione richiesta dal destinatario finale.

Nel caso di carenza di uno o più requisiti tra quelli sopra riportati, la domanda viene respinta con l'indicazione dei motivi ostativi.

3.3 Come sono concesse ed erogate le agevolazioni

Concluse positivamente le fasi indicate al precedente punto, Finpiemonte S.p.A.:

- A. richiede le dichiarazioni ai fini della normativa antimafia; i moduli sono reperibili sul sito www.finpiemonte.it nella sezione “modulistica”. I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo pec all’indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it entro il termine indicato nella comunicazione di Finpiemonte S.p.A.. Eventualmente tali dichiarazioni potranno anche essere inviate contestualmente all’invio della domanda;
- B. accerta che il beneficiario finale non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle suddette somme;
- C. verifica che la sede destinataria dell’intervento sia ubicata e operativa sul territorio piemontese, qualora tale requisito non fosse soddisfatto al momento della verifica di ammissibilità della domanda;
- D. verifica che il beneficiario finale assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- E. in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 52 della L. 234/2012 e del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 31.05.2017, n. 115, provvede all’interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C), D) ed E), Finpiemonte S.p.A. emette il provvedimento di concessione delle agevolazioni determinandone l’importo che verrà espressamente indicato nella lettera di comunicazione di avvenuta concessione.

Nel caso in cui non risulti rispettato il requisito di cui al punto B), la concessione del finanziamento viene subordinata alla restituzione delle somme dovute dal destinatario finale secondo le tempistiche e le modalità indicate da Finpiemonte S.p.A..

Nel caso in cui l’impresa non sia ancora in possesso del requisito di cui al punto C), Finpiemonte S.p.A. emette il provvedimento di concessione dell’agevolazione, tuttavia l’autorizzazione all’erogazione del finanziamento è comunque subordinata alla trasmissione della documentazione attestante l’attivazione e l’operatività in Piemonte della sede oggetto

dell'intervento che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla concessione, pena la revoca della concessione stessa.

Il finanziamento a tasso zero viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal beneficiario finale, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte S.p.A.

Tale finanziamento sarà rimborsato con rate trimestrali posticipate e avrà la durata di:

- a) 60 mesi, di cui 6 di preammortamento facoltativo, per investimenti inferiori o uguali a 1.000.000,00 €;
- b) 72 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti compresi tra 1.000.000,00 € e 2.000.000,00 €;
- c) 84 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a 2.000.000,00 €.

Le opzioni b) e c) sono a discrezione dell'impresa, che potrà comunque scegliere l'opzione a).

Il contributo a fondo perduto viene erogato in un'unica soluzione dopo la valutazione tecnico - economica della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta.

Le agevolazioni concesse potranno essere rideterminate in riduzione nel caso in cui la spesa ammissibile riconosciuta a seguito di suddetta valutazione sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione; in tal caso il contributo a fondo perduto sarà erogato solo successivamente alla restituzione della quota di finanziamento revocata.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica dei dati contenuti nella Visura Deggendorf, ottenuta da parte di Finpiemonte S.p.A interrogando il Registro Nazionale degli aiuti di Stato, da cui emerge la regolarità della situazione del beneficiario rispetto alla clausola Deggendorf.

In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. 69/2013, art. 31 cc. 3 e 8-bis).

Le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità, all'ammissibilità e al merito, ma non siano immediatamente finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, sono collocate in lista di attesa e sono ammesse a finanziamento a fronte di eventuali risorse stanziare ad integrazione della dotazione del bando.

Sul presente bando Finpiemonte S.p.A. prevede la "Gestione fuori plafond" delle richieste di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione finanziaria del Bando si verifica la "Gestione fuori plafond" e il procedimento di concessione all'agevolazione si intende sospeso e viene avviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili le risorse necessarie a garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento proposto. Lo scorrimento del plafond si conclude con la concessione di tutte le domande ammesse.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese effettivamente sostenute per realizzare il progetto devono essere obbligatoriamente presentate in un'unica rendicontazione di spesa finale entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Documenti da inviare per la rendicontazione delle spese:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- fatture e quietanze o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la

dicitura **“Spesa finanziata con il contributo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale – Azione IV.4b.2.1 del POR FESR 2014-2020 Regione Piemonte - Obiettivo “Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”**);

- documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come prevista per ciascuna tipologia di spesa nella Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili²²;
- relazione tecnico - economica finale sulla realizzazione dell'intervento, comprendente fotografie dell'opera in numero tale da raffigurare in modo completo le principali caratteristiche dell'intervento realizzato nonché l'evoluzione dell'attività di cantiere²³;
- attestato di prestazione energetica, se l'intervento riguarda un edificio;
- attestazione della regolare esecuzione dell'intervento²⁴;
- relazione sul Piano di Monitoraggio, da compilare secondo le Linee Guida Monitoraggio dati energetici pubblicate sul sito internet di Finpiemonte S.p.A.

Per essere ammissibili, le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
- per ogni pagamento, al momento della disposizione dello stesso, dovrà essere inserito nella causale un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa.

3.5 Controllo della rendicontazione

Finpiemonte S.p.A. esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento della stessa, con le seguenti modalità:

- esame dei documenti presentati dal beneficiario;

²² Tale Guida è pubblicata sul sito di Finpiemonte S.p.A., nella sezione dedicata al Bando.

²³ Il documento richiesto deve essere redatto sulla base del modello disponibile sul sito internet di Finpiemonte S.p.A e deve essere sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza; qualora non sia presentato con le modalità indicate, non potrà essere valutato e si procederà alla revoca delle agevolazioni concesse.

²⁴ cfr. nota 23.

- eventuali sopralluoghi presso l'impresa

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso a finanziamento e la congruità dei costi sostenuti. In particolare, il corretto completamento dell'investimento finanziato verrà valutato mediante la verifica della documentazione contabile e della documentazione tecnica finale.

Verranno inoltre esaminati tutti gli elementi necessari per verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti in relazione ai quali sono state attribuite eventuali premialità.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- a) comunica l'esito positivo all'impresa ed eroga l'eventuale contributo spettante

oppure

- b) richiede all'impresa eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

- c) comunica all'impresa beneficiaria le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando il procedimento di revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

Nel caso previsto al punto a), se la spesa ammessa finale risulta inferiore alla spesa ammessa con il provvedimento di concessione, Finpiemonte S.p.A. ridetermina in riduzione le agevolazioni pubbliche concesse e avvia il procedimento di revoca parziale delle stesse. In tal caso, il contributo a fondo perduto spettante sarà erogato solo successivamente alla restituzione della quota di finanziamento revocata.

Nel caso previsto al punto b), l'impresa ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte S.p.A. per inviare le integrazioni.

Se entro questo termine l'impresa non invia le integrazioni richieste oppure le integrazioni presentate non vengono accolte, nei 30 giorni successivi, Finpiemonte S.p.A. conclude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. In caso di revoca parziale, il contributo a fondo perduto spettante sarà erogato solo successivamente alla restituzione della quota di finanziamento revocata.

3.6 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere comunicate, prima della conclusione dell'investimento, a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate anche sulla base del parere vincolante espresso dal Comitato Tecnico di Valutazione, ove necessario.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si procederà alla revoca totale o parziale dell'agevolazione così come prevista al Capitolo 5.2 – Revoca dell'agevolazione.

3.6.1 Proroghe

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della scadenza prevista per la conclusione delle attività indicata dall'impresa beneficiaria in domanda.

Di norma è ammissibile una sola proroga, sempre a condizione che il progetto non superi i 24 mesi di durata complessiva e compatibilmente con la chiusura della programmazione 2014-2020 dei fondi SIE. Potranno essere valutate proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti dall'impresa beneficiaria.

In caso di conclusione dell'intervento successiva alla data di fine progetto, senza che sia stata richiesta ed autorizzata una proroga, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, nel rispetto del termine massimo di realizzazione degli interventi previsti all'art. 2.4 del Bando e delle disposizioni di cui al secondo capoverso del presente articolo.

3.6.2 Variazioni tecniche ed economiche

I singoli beneficiari possono apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso, ovvero non comportino un peggioramento della prestazione energetico-emissiva complessiva dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni;
- non comportino un aumento complessivo delle agevolazioni concesse;
- siano presentate prima della conclusione dell'investimento.

3.6.3 Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

Eventuali subentri che non dipendano da cause di natura societaria potranno essere valutati di volta in volta da Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato tecnico di valutazione) solo qualora queste intervengano dopo la conclusione delle attività progettuali, purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente richiedente e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea.

3.7 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione ed erogazione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti (beneficiari, Finpiemonte S.p.A., Regione Piemonte, Comitato tecnico di

valutazione):

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Compilazione e invio del modulo di domanda vi internet	beneficiario	A partire dalle ore 9.00 del giorno 23.03.2020
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte S.p.A. e Comitato tecnico di valutazione	Valutazione di ricevibilità, ammissibilità e tecnico-finanziaria: entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento del file di testo (pdf) della domanda (verranno comunicati solo gli esiti negativi); esito di valutazione di merito: entro 90 giorni dal ricevimento del file di testo della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte S.p.A.	beneficiario	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte S.p.A.
Erogazione del finanziamento	banca	Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte S.p.A.
Conclusione dell'intervento (relativa agli interventi di carattere energetico oggetto di contributo regionale)	beneficiario	Entro la data indicata nel provvedimento di concessione; massimo 18 mesi (24 mesi in caso di eventuali proroghe)
Opposizione al rigetto della domanda di agevolazione / variazione / proroga	beneficiario	Entro 20 gg dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Rendicontazione delle spese	beneficiario	Entro massimo 60 giorni dalla conclusione dell'intervento
Trasmissione relazione tecnica e Relazione di monitoraggio	beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione finale
Esame rendicontazione delle spese	Finpiemonte S.p.A.	Entro 90 gg dal ricevimento della documentazione

4 ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Finpiemonte S.p.A. opera nell'ambito del presente bando nella duplice veste di Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario e quale Organismo Intermedio con riferimento alla parte di contributi a fondo perduto - coerentemente alle definizioni di cui all'art. 2 punti 10 e 18 del Regolamento (UE) 1303/2013) - e svolge i controlli stabiliti dalla normativa vigente secondo le modalità e procedure definite nel Manuale delle verifiche di Gestione approvato, da ultimo, con la Determina Dirigenziale n. 518 del 21.11.2018.

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli in loco e sopralluoghi presso la sede dell'intervento allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle proposte cofinanziate.

Le imprese sono tenute a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte S.p.A., della Regione Piemonte, della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Guardia di Finanza e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Verifiche e controlli in loco potranno essere effettuate anche da funzionari della Corte dei Conti italiana.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento.

5 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte S.p.A.;
- b) concludere gli interventi e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante tutta la vita utile;
- e) non introdurre, nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione, modifiche sostanziali negli interventi finanziati che comportino un trasferimento al di fuori del territorio regionale o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui le agevolazioni sono state concesse a meno che non sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione da parte di Finpiemonte S.p.A., anche tenuto conto di quanto previsto al successivo paragrafo 5.2.3.;
- f) non alienare, cedere o concedere a terzi a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati e/o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato, nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (previa comunicazione a Finpiemonte S.p.A.);
- g) non introdurre modifiche agli interventi finanziati che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. L'impresa è

tenuta a rispondere alle attività conoscitive e di monitoraggio che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunto, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;

- i) consentire i controlli previsti all'art. 4 del Bando;
- j) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al successivo art. 6;
- k) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, così come previsto dall'art. 125, c. 4, l. b) Regolamento (UE) n. 1303/13 e relativo All. XIII, par. 3, sez. A, punto v), nonché secondo quanto stabilito dalla Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili;
- l) informare in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo al progetto nonché ai suoi risultati, che lo stesso è stato finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte e che viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte e, più in generale, ottemperare gli adempimenti in tema di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'art. 115 e seguenti del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'All. XII del medesimo Regolamento, così come declinati nella Strategia di Comunicazione di cui al successivo art. 7;
- m) adempiere agli obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, cc. 125 e ss. della L. 124 del 04.08.2017, annotando nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato l'importo delle sovvenzioni, contributi e vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sul presente Bando, per un importo superiore ad € 10.000.

5.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni concesse potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei casi e secondo le procedure indicate dal presente Bando, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo di agevolazione eventualmente già erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi e alle sanzioni come indicato ai punti 5.2.3 e 5.2.4 seguenti.

5.2.1 Cause di revoca

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti agli artt. 2.1, 2.3 o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità (di cui all'art. 2.7);
- b) perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti agli artt. 2.1 e 2.3 e 2.7 del Bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa, agli obblighi di restituzione di somme relative a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte S.p.A. e/o Regione Piemonte e all'affidabilità economico e finanziaria, durante l'esecuzione del progetto e nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione;
- c) mancato rispetto degli obblighi previsti all'art. 5.1 del Bando;
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza delle agevolazioni (nella misura stabilita);
- e) revoca del finanziamento da parte della banca cofinanziatrice;
- f) mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato secondo il piano di rientro concordato;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- h) quando a seguito di variazioni di progetto in itinere o di verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da determinare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;

- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dal completamento dell'operazione, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal D. Lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186 bis R.D. n. 267 del 16.03.1942)²⁵ e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dal completamento dell'operazione, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) nel caso in cui, ad investimento concluso, il beneficiario sia soggetto a fallimento fraudolento prima che siano trascorsi 5 anni dal completamento dell'operazione;
- l) nel caso in cui il beneficiario trasferisca fuori dalla Regione Piemonte l'attività produttiva nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione;
- m) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.

5.2.2 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte S.p.A. invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 16 della L. R. n. 14/2014, in conformità a quanto disposto nel "*Regolamento di attuazione della l.r. 34/04 e s.m.i. in relazione al procedimento di ripetizione dei contributi indebitamente erogati e di irrogazione delle sanzioni amministrative ex art. 12 L.R. 34/04 e s.m.i.*", approvato dal CdA di Finpiemonte S.p.A. in data 27.07.2017 e pubblicato sul sito istituzionale di Finpiemonte S.p.A., indicando tra l'altro:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;

²⁵ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16.03.1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al D. Lgs. 08.07.1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., a mezzo PEC o raccomandata a/r.

Finpiemonte S.p.A. esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- Finpiemonte S.p.A. accoglie le osservazioni presentate, archivia il procedimento di revoca avviato e dispone l'erogazione del contributo (ove spettante);

oppure

- nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, Finpiemonte S.p.A. procede alla revoca dell'agevolazione.

5.2.3 Provvedimento di revoca dell'agevolazione

Finpiemonte S.p.A. comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, con la richiesta di restituzione degli importi dovuti.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione concessa, il beneficiario è tenuto alla restituzione entro 30 giorni dalla ricezione del provvedimento:

- dell'intero ammontare del debito residuo del finanziamento agevolato (quota pubblica);
- degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02²⁶ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21.04.2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30.01.2008²⁷.

²⁶ Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19.01.2008.

²⁷ Art. 11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del beneficiario.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando la medesima metodologia sopra indicata, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla conclusione del progetto, l'importo del beneficio da restituire è maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali (art. 5, cc. 1 e 3 del D. L. 12.07.2018, n. 87 convertito nella L. n. 96 del 09.08.2018²⁸).

Nel caso di delocalizzazione, in ambito nazionale, dell'Unione europea e degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla conclusione del progetto, l'importo del beneficio da restituire è maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali (art. 5, cc. 2 e 3 del D. L. 12.07.2018, n. 87 convertito nella L. n. 96 del 9.08.2018).

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione concessa, il beneficiario è tenuto alla restituzione entro 30 giorni dalla ricezione del provvedimento:

- della quota del finanziamento agevolato (quota pubblica) indebitamente percepita;
- degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02²⁹ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del

3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso di interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

²⁸ Ai fini del D. L. n. 87/2018, per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

²⁹ Cfr nota 31.

21.04.2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30.01.2008³⁰.

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando la medesima metodologia sopra indicata, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento;

- della quota di contributo a fondo perduto se già percepita;
- degli interessi maturati sulla quota di contributo revocata, calcolata utilizzando il medesimo tasso e la medesima metodologia sopra illustrati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

Il recupero del finanziamento pubblico revocato è affidato alla Banca cofinanziatrice, che opera su mandato di Finpiemonte S.p.A.; in difetto di restituzione delle somme richieste a titolo di contributo a fondo perduto e relativi interessi, invece, Finpiemonte S.p.A. segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14.04.1910, n. 639 avvalendosi della società Soris S.p.A.

Il mancato pagamento delle somme richieste nei termini indicati sarà oggetto di denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e segg. del D. Lgs. 26.08.2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

5.2.4 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L. R. 22.11.2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L. R. 06.04.2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

In caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, cc. 125 - 128 della L. 124 del 04.08.2017 (come da ultimo modificata dall'art. 35 D. L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 e salve successive modifiche e integrazioni, si applica la sanzione prevista al c. 125-ter dell'art. 1 L. 124/2017.

³⁰ Cfr. nota 32.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla conclusione del progetto ad aiuto regionale è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (art. 5, c. 1 D. L. 12.07.2018, n. 87 convertito nella L. n. 96 del 9.08.2018³¹).

5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fosse già avvenuta una prima erogazione - oltre agli interessi, secondo le procedure indicate all'art.5.2.3 del presente Bando.

6 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni decorrenti dal ricevimento del pagamento finale. La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali³² o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. La conservazione dei

³¹ Ai fini del D. L. n. 87/2018, per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

³² D. Lgs.82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati) e relative linee guida ed atti di attuazione.

documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione suindicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

7 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12.06.2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali europei. Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono:

- rafforzare l'immagine dei fondi strutturali,
- valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e
- rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm> nel quale è parimenti reperibile il documento recante Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità inerenti al POR FESR 2014-2020.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- i) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'UE;
- ii) collocando, per operazioni inferiori ai 500.000 € di sostegno pubblico, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- iii) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 €.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 €;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o il cartellone indicano il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito "GDPR", entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

La gestione del bando è affidata a Finpiemonte S.p.A., che raccoglie i dati personali dei beneficiari/destinatari finali per le finalità, sopra citate, relative all'attuazione del presente bando, come descritto più dettagliatamente nei precedenti paragrafi che evidenziano le attività espletate dal Gestore.

8.1 Finpiemonte S.p.A.

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di

prestazione nei confronti dei beneficiari/destinatari finali e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D. Lgs. 101/2018. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte S.p.A. <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

8.2 Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei beneficiari/destinatari finali e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti" o comunque acquisiti tramite Finpiemonte S.p.A. saranno trattati dalla Direzione "Competitività del Sistema regionale" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D. Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla D. G. R. 18.05.2018 n. 1-6847) sono il dirigente responsabile della Direzione

“Competitività del sistema regionale” ed i dirigenti responsabili dei settori della medesima Direzione e della Direzione Ambiente, energia e territorio, coinvolti (anche solo in via eventuale) nel trattamento o in specifici trattamenti secondo gli obblighi derivanti dalla normativa suindicata.

I responsabili esterni del trattamento sono:

- Il CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte per gli anni 2018-2021;
- Le imprese componenti l’A.T.I. appaltatrice del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ai sensi dell’art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all’attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS S.p.A.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. L. 241/1990 e artt. 5 ss. D. Lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 L. 241/1990).

Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, l. c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-programma>.

Inoltre, in adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, D. Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>;
- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra, o il diritto di proporre reamo all'Autorità di controllo competente.

9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. R. 14.10.2014 n. 14 e della L. 241/1990 il responsabile del procedimento è:

- a) per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo energetico Sostenibile della Direzione Ambiente, energia e territorio;
- b) per Finpiemonte S.p.A. il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" (procedimento di concessione del contributo) e dell'Area "Controlli di I Livello" (procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca).

10 INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a:

Finpiemonte S.p.A. tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e per il loro upload è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure chiamare il numero 011.0824407.

11 ALLEGATI

Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

Allegato 2 – DEFINIZIONI

Allegato 3 – REQUISITI ECONOMICO–FINANZIARI E PATRIMONIALI

Allegato 4 – FAC SIMILE – MODULO DI DOMANDA

Allegato 5 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI